

## SCHEDA PRODOTTO

### “Certificates Bonus Cap su azioni Intesa Sanpaolo”

#### Emesso da Morgan Stanley B.V.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

I Certificati “Certificates Bonus Cap su azione Intesa Sanpaolo” sono Certificati con durata pari a 12 mesi il cui valore di rimborso dipende dall'andamento del titolo Intesa Sanpaolo.

Alla scadenza dei 12 mesi, se il “Valore dello Strike Finale a scadenza” del sottostante è pari o superiore al “Livello Barriera a scadenza”, i Certificati pagano un “Premio Lordo” pari al 4,90% del Prezzo di Emissione e i Certificati rimborsano il 100% del Prezzo di Emissione; altrimenti, se il “Valore dello Strike Finale a scadenza” del sottostante è inferiore al “Livello Barriera a Scadenza” (Evento Barriera a Scadenza), i Certificati pagano un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la performance del sottostante, determinata come rapporto tra il suo valore finale a scadenza ed il suo valore iniziale (ossia come rapporto tra il “Valore dello Strike Finale a scadenza” e il “Valore dello Strike Iniziale”).

L'investitore è quindi esposto al rischio di perdita anche totale del capitale investito.

Il Certificato a capitale condizionatamente protetto è uno strumento finanziario strutturato a complessità molto elevata. Il certificato a capitale condizionatamente protetto è uno strumento che consente di partecipare al rialzo dell'attività sottostante e allo stesso tempo protegge il Capitale investito ma solo se il sottostante non tocca la barriera di protezione.

#### CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO

Denominazione Certificato	Certificates Bonus Cap su azioni Intesa Sanpaolo
Codice ISIN	DE000MS0GUS0
Classificazione ACEPI (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento)	A capitale condizionatamente protetto
Durata Certificato	12 mesi
Emittente	Morgan Stanley B.V.
Garante	Morgan Stanley
Rating	Le informazioni aggiornate sul rating del Garante (Morgan Stanley) sono disponibili al seguente link: <a href="http://www.morganstanley.com/about/ir/creditor-presentations.html">http://www.morganstanley.com/about/ir/creditor-presentations.html</a> (sezione “About Morgan Stanley”). Né l'Emittente né i Certificati sono oggetto di rating
Importo Totale Emissione	3.000.000,00 €
Prezzo di Emissione	1.000 € per Certificato
Lotto minimo di sottoscrizione	1 Certificato
Taglio minimo	1 Certificato
Sottostante	Azione Intesa Sanpaolo (Codice ISIN: IT0000072618)
Collocatore e Responsabile del Collocamento	Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta (di seguito “Poste Italiane”) in esclusiva tramite il servizio di Trading online
Periodo di Collocamento	Dal 18/12/2015 fino alle ore 17,30 del 18/01/2016 salvo revoca o chiusura anticipata d'intesa tra l'Emittente e Poste Italiane
Periodo di Recesso	Ai sensi dell'articolo 67-duodecies, commi 1 e 4, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (“Codice del Consumo”), l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza (ovvero online) è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore
Data di Emissione e Regolamento	04 febbraio 2016
Data inizio quotazione e mercato di Quotazione	08 febbraio 2016, ovvero appena attuabile successivamente a tale data. Le negoziazioni avverranno su EuroTLX (“MTF”) - Cert-X gestito da EuroTLX Sim S.p.A.
Data di Regolamento a scadenza (Data di Scadenza)	07 febbraio 2017
Diritto applicabile e Foro competente per controversie derivanti dal contratto	I Certificati sono regolati dalla legge tedesca. I certificati sono sottoposti alla giurisdizione del Foro di Francoforte sul Meno (Germania), ovvero, ove il portatore sia un consumatore ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 206/2005, come successivamente modificato (c.d. “Codice del Consumo”), il Foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.
Regime Fiscale	<b>Per le persone fisiche, proventi/plusvalenze soggette attualmente ad imposta sostitutiva del 26%. Tassa sulle Transazioni Finanziarie (c.d. Tobin Tax) secondo le attuali disposizioni di legge e la relativa normativa di attuazione, nonché le eventuali successive modifiche.</b>

**CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO**

<b>Valore dello Strike Iniziale (Livello Iniziale dell'Azione)</b>	E' pari al valore di chiusura del Sottostante ("Prezzo di Chiusura") alla "Data di Rilevazione dello Strike Iniziale".
<b>Data di Rilevazione del Valore dello Strike Iniziale (Data Iniziale di Valutazione dell'Azione)</b>	02 febbraio 2016
<b>Livello Barriera a Scadenza</b>	È pari al 65% del "Valore dello Strike Iniziale" dell'azione Sottostante (rilevamento a scadenza)
<b>Evento Barriera a Scadenza</b>	Si verifica nel caso in cui il Prezzo di Chiusura del Sottostante alla Data di Rilevazione dello Strike Finale a scadenza sia inferiore al Livello Barriera.
<b>Valore dello Strike Finale a scadenza (Livello Finale dell'Azione)</b>	È pari, al Prezzo di Chiusura del Sottostante alla "Data di Rilevazione dello Strike Finale a scadenza"
<b>Data di Rilevazione del Valore dello Strike Finale a scadenza (Data Finale di Valutazione dell'Azione)</b>	31 gennaio 2017
<b>Data di Regolamento in caso di rimborso a scadenza</b>	07 febbraio 2017

**Informazioni valide solo per il periodo di collocamento**

## RENDIMENTO

A scadenza il Certificato:

- se il "Valore dello Strike Finale a scadenza" del Sottostante è pari o superiore al "Livello Barriera a scadenza", il Certificato paga un "Premio Lordo" pari al 4,90% del Prezzo di Emissione e rimborsa il 100% del capitale investito;
- se il "Valore dello Strike Finale a scadenza" del Sottostante è inferiore al "Livello Barriera a Scadenza" e cioè nel caso di una variazione negativa dell'azione maggiore del 35% del suo valore iniziale (ossia qualora si sia verificato l'"Evento Barriera a Scadenza"), il Certificato paga un importo pari al capitale investito moltiplicato per la performance del sottostante, determinata come rapporto tra il "Valore dello Strike Finale a scadenza" del sottostante ed il "Valore dello Strike Iniziale" della stessa. L'investitore è quindi esposto al rischio di perdita anche totale del capitale investito.

Se, alla data di Rilevazione dello Strike Finale a scadenza, la performance del sottostante è superiore al 4.90%, l'investitore avrà comunque diritto ad un importo di rendimento massimo predeterminato pari al 4.90% del Prezzo di Emissione e, pertanto, non parteciperà ad alcuna performance positiva del sottostante al di sopra di tale soglia.

Di seguito la tabella di sintesi dei rendimenti riportante gli scenari di rendimento calcolati a scadenza:

Tabella esemplificativa dei rendimenti annui a scadenza				
Data di Regolamento	Scenario ipotizzato	Importo lordo liquidato per ogni 1.000 € sottoscritti	Rendimento annuo lordo	Rendimento annuo netto
07 febbraio 2017				
<b>Scenario favorevole</b>	<p>Il Valore dello Strike Finale a scadenza del Sottostante è pari o superiore al Livello Barriera a scadenza.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore dello Strike Iniziale dell'azione Intesa Sanpaolo pari a 3,214 € e Livello Barriera a Scadenza pari a 2,089 €</li> <li>• Valore dello Strike Finale a scadenza dell'azione Intesa Sanpaolo pari a 4,339 € (pari ad un aumento del 35% del Valore dello Strike Iniziale)</li> </ul>	<p>1.049,00 €</p> <p>(pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.000 € di capitale rimborsato + "Premio Lordo" di 49 € a scadenza</li> </ul>	4,85%	3,59%
<b>Scenario non favorevole</b>	<p>Si verifica l'Evento Barriera a Scadenza, il Valore dello Strike Finale a scadenza del Sottostante è inferiore al Livello Barriera.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Valore dello Strike Iniziale" dell'azione Intesa Sanpaolo pari a 3,214 € e "Livello Barriera a Scadenza" pari a 2,089 €</li> <li>• "Valore dello Strike Finale a scadenza" dell'azione Intesa Sanpaolo ipotizzato pari a 1,607 € (equivalente ad una diminuzione del 50% del "Valore dello Strike Iniziale")</li> </ul>	<p>500 €</p> <p>(pari a 500 € di capitale rimborsato)</p>	-49,62%	-49,62%

Gli scenari non si basano né contengono riferimenti a proiezioni di risultati passati, non costituiscono in alcun modo un indicatore affidabile dei risultati futuri. I rendimenti effettivamente realizzati, nel caso dello scenario non favorevole, potrebbero essere sensibilmente inferiori a quelli riportati nelle esemplificazioni.

A titolo comparativo si riporta il rendimento di uno strumento finanziario caratterizzato da basso rischio emittente e con analoga scadenza:

TITOLO	Prezzo di mercato al 27 novembre 2015 (*)	Rendimento annuo a scadenza lordo/netto
<b>BTP 4% 01/02/2017 (ISIN IT0004164775)</b>	104,760 €	-0,22/-0,082%

(\*) Il valore indicato è pari al prezzo di riferimento del MOT a cui sono state sommate le commissioni standard di ricezione e trasmissione ordini applicate dall'intermediario alle negoziazioni sul Trading Online BancoPosta, pari allo 0,18%.

## COMMISSIONI E ALTRI COSTI

Scomposizione del prezzo considerando un importo sottoscritto di € 1.000	Prezzo Emissione	€ 1.000
	di cui:	
	Commissioni di collocamento	€ 5
	Valore presunto subito dopo il collocamento	€ 995

Il valore presunto è calcolato assumendo che le condizioni di mercato risultino invariate tra la data del 27 novembre 2015 e la data di inizio quotazione.

## QUOTAZIONE E DISINVESTIMENTO

L'Emittente si impegna a richiedere ammissione alla quotazione del Certificato su EuroTLX ("MTF") - Cert-X gestito da EuroTLX Sim S.p.A. La data prevista di inizio delle negoziazioni è l'8 febbraio 2016 ovvero appena attuabile successivamente a tale data. I Certificati possono essere negoziati, prima della loro scadenza naturale, sulla base dei prezzi di mercato del momento. L'Emittente, direttamente o per il tramite di soggetti da questo incaricati, si impegna a fornire liquidità attraverso prezzi denaro e prezzi lettera. L'Emittente è impegnato inoltre ad applicare, in normali condizioni di mercato, uno spread tra prezzi denaro e lettera non superiore a 10 €. In caso di negoziazione del Certificato, Poste Italiane applicherà una commissione per il servizio di ricezione e trasmissione ordini (omnicomprensiva) nella misura indicata nella scheda condizioni economiche pro-tempore vigente.

## RISCHI

### Principali rischi collegati all'investimento

**Rischio di credito per il sottoscrittore:** è il rischio che il soggetto Emittente e/o il soggetto Garante non siano in grado di rimborsare in tutto o in parte i premi lordi e/o il capitale investito; i potenziali investitori, quindi, devono essere consapevoli che i Certificati portano con sé un rischio di investimento che può comportare una perdita totale dell'investimento stesso.

**Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>(1)</sup> dell'Emittente e/o del Garante:** è il rischio che i Certificati potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente e/o del Garante ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di rating o dell'outlook<sup>(2)</sup> relativo all'Emittente e/o del Garante, o da elementi di mercato.

**Rischi relativi alla vendita dello strumento prima della scadenza:** sono i rischi connessi al caso in cui l'investitore venda il Certificato prima della sua scadenza naturale che potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato anche al di sotto del prezzo di emissione fino a provocare una rilevante perdita dell'importo investito. In particolare, i parametri che impattano sul prezzo sono:

- *andamento del sottostante*
- *andamento della volatilità implicita del sottostante*
- *andamento delle attese di distribuzione dei dividendi degli strumenti del sottostante*
- *andamento dei tassi di interesse*
- *deprezzamento del certificate in presenza di commissioni ed altri oneri incorporati nel prezzo di emissione.*

**Rischio Liquidità:** è il rischio che gli investitori possano avere difficoltà o non possano liquidare il proprio investimento o debbano accettare un prezzo inferiore a quello atteso in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare una tempestiva ed adeguata contropartita a causa della mancanza di un mercato di negoziazione sufficientemente liquido. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

**Rischio di Sottostante a scadenza:** è il rischio che il rendimento dei Certificati non può essere predeterminato ma può variare in funzione delle variazioni che interverranno nei valori di mercato del Sottostante che espongono l'investitore al rischio di perdere parte o tutto il capitale investito.

**Rischio connesso all'utilizzo degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva 2014/59/UE:** La Direttiva 2014/59/UE, recepita in Italia con i D.Lgs. 180 e 181 del 2015, istituisce un regime armonizzato in tema di prevenzione e gestione delle crisi delle banche e delle imprese di investimento. Tale normativa è volta a consentire una gestione ordinata delle crisi attraverso l'utilizzo di risorse del settore privato, impedendo che il costo dei salvataggi gravi sui contribuenti. I sostegni finanziari pubblici a favore di un soggetto in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati taluni strumenti di risoluzione, la cui applicazione può comportare per gli investitori in titoli emessi dai soggetti sottoposti al nuovo regime la perdita totale o parziale del proprio investimento.

Gli strumenti di risoluzione trovano applicazione ove le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi ritengano che: (i) il soggetto sia in dissesto o a rischio di dissesto; (ii) non si possano ragionevolmente prospettare misure alternative che permettano di superare la situazione di dissesto o rischio di dissesto in tempi ragionevoli; e (iii) la risoluzione sia necessaria nell'interesse pubblico. In tali casi, le Autorità dispongono: (a) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale del soggetto in crisi, ovvero (b) quando la misura indicata alla lettera (a) non consenta di rimediare alla crisi, l'adozione di misure di risoluzione oppure la liquidazione coatta amministrativa.

Fra le misure di risoluzione rientra il c.d. "bail in", che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi. Con riferimento ai creditori, il D.lgs. n. 180/2015 dispone che sono soggette a bail-in tutte le passività (incluse quelle rappresentate da Titoli Obbligazionari), ad eccezione, tra l'altro: (i) dei depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia, quelli di importo fino ad Euro 100.000); (ii) delle passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti; (iii) degli obblighi derivanti dalla detenzione di disponibilità dei clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di OICR, a condizione che questi clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili.

Il bail-in si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

In particolare, la gerarchia in questione prevede che, in caso di bail-in, si dovrà procedere innanzitutto alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato: (i) degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1; (ii) degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1; (iii) degli strumenti di capitale di classe 2; (iv) dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) delle restanti passività.

Una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato: (i) degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1; (ii) degli strumenti di capitale di classe 2; (iii) dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (iv) delle restanti passività.

Per le "restanti passività" il bail-in riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese.

Successivamente al 1° gennaio 2019 le obbligazioni senior saranno soggette al bail-in prima di tutti gli altri depositi (che saranno coinvolti sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000).

Per dare attuazione alle misure di riduzione o conversione degli strumenti di capitale e alle misure di risoluzione, le Autorità, ed in particolare la Banca d'Italia, dispongono di specifici poteri, tra i quali, oltre al potere di ridurre o azzerare il valore nominale di strumenti di capitale e di passività dell'emittente sottoposto a risoluzione, si segnala il potere di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.

In caso di avvio di una procedura di gestione della crisi ai sensi della suddetta normativa, i titoli del soggetto in crisi potranno essere assoggettati (in ragione della loro natura e a prescindere dalla data di emissione): (a) sin dal 16 novembre 2015, a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o (b) successivamente al 1° gennaio 2016, a bail-in.

## TARGET DI CLIENTELA

L'acquisto del prodotto è consigliato per clienti con:

- esperienza e conoscenza di natura economico-finanziaria: alta
- propensione al rischio: medio-alta
- orizzonte temporale (tenuto conto del grado di liquidità del titolo e degli oneri a carico del cliente): almeno 10 mesi

## DISCLAIMER

Il presente documento non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento, né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento da parte di Poste Italiane o di Morgan Stanley B.V. ("Emittente") o altre società del gruppo Morgan Stanley.

I certificate a capitale condizionatamente protetto (i "Certificates") sono prodotti finanziari strutturati a complessità molto elevata le cui caratteristiche sono descritte nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive (come di seguito definite). L'investimento nei Certificates espone al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori per esperienza, conoscenza, obiettivi di investimento e situazione finanziaria personale.

Con riferimento a tale tipologia di prodotti complessi, la CONSOB, in considerazione dei particolari profili di complessità e di rischio che li caratterizzano, ha raccomandato di prestare, tra le altre, misure di informativa rafforzata che l'intermediario è tenuto ad adottare al fine di tutelare al meglio le esigenze di investimento della clientela al dettaglio (c.d. *retail*) consentendo alla stessa di assumere consapevoli decisioni di investimento.

Nel presente documento viene data evidenza separata di ogni costo, nonché della puntuale rappresentazione delle diverse tipologie di rischio rilevanti per lo specifico investimento.

**Le informazioni contenute nel presente documento sono valide solo per il Periodo di Collocamento.**

Prima di procedere alla sottoscrizione è consigliabile tenere conto dell'esito della valutazione di adeguatezza dell'investimento e di comprenderne le caratteristiche, in particolare, tutti i fattori di rischio riportati nell'apposita sezione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione (come di seguito definito) e delle Condizioni Definitive, i costi associati all'investimento e il relativo trattamento fiscale, anche attraverso propri consulenti fiscali, legali e finanziari.

**Si raccomanda di leggere attentamente prima dell'adesione** (i) il Prospetto di Base denominato "Base Prospectus for Equity Linked and Bond Linked Securities" approvato dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* ("Autorità Competente") in data 26 giugno 2015, e successivamente notificato, ai sensi di legge, alla Consob in data 26 giugno 2015, nonché ogni successivo supplemento (il "Prospetto di Base"), nonché (ii), il Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nel Prospetto di Base (e relativi supplementi), approvato dall'"Autorità Competente" in data 12 giugno 2015 e successivamente notificato ai sensi di legge alla Consob in data 26 giugno 2015, (il "Documento di Registrazione"); (iii) i *Final Terms* relativi ai Certificates (le "Condizioni Definitive"), (iv) la Nota di Sintesi relativa alla specifica emissione che forma parte integrante delle Condizioni Definitive (la "Nota di Sintesi Specifica") e, congiuntamente al Prospetto di Base e alle Condizioni Definitive, la "Documentazione di Offerta", e (v) ogni ulteriore documento che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile, ivi inclusi il modulo di adesione relativo ai Certificates (il "Modulo di Adesione") e la presente scheda prodotto relativa ai Certificates (la "Scheda Prodotto") o che ritenga opportuno mettere a disposizione degli investitori, quali la traduzione in italiano delle Condizioni Definitive.

Tale documentazione è disponibile gratuitamente in formato pdf sul sito del collocatore Poste Italiane [www.poste.it](http://www.poste.it) nonché all'interno della piattaforma di Trading Online BancoPosta. Copia della Documentazione di Offerta stessa può essere ottenuta gratuitamente in formato cartaceo presso gli uffici dell'Emittente situati in Luna Arena, Herikerbergweg 238, 1101 CM, Amsterdam, Zuidoost, The Netherlands.

Informazioni più dettagliate sui rischi connessi all'investimento nei Certificates si trovano nella descrizione dei rischi contenuta nel Prospetto di Base (cfr. Sezione "Risks Factors" e Sezione D - Rischi della Nota di Sintesi Specifica).

Per sottoscrivere i Certificates è necessario essere correntista online BancoPosta, avere sottoscritto il contratto per la prestazione dei servizi di investimento e aver aperto un deposito titoli.

**L'offerta di Certificates menzionata nel presente documento è effettuata esclusivamente in Italia ed è rivolta unicamente a soggetti residenti in Italia e, alla luce delle limitazioni previste dalle leggi in materia di valori mobiliari attualmente in vigore, le informazioni contenute o menzionate nel presente documento non sono destinate a essere diffuse, pubblicate o distribuite, integralmente o in parte, in altre giurisdizioni.**

**Il presente documento non rappresenta in alcun modo un'offerta alla vendita o un invito o una sollecitazione all'eventuale offerta di acquisto o sottoscrizione dei Certificates negli Stati Uniti d'America ovvero in Canada, Australia o Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e pertanto non deve essere inoltrato, trasmesso o divulgato, integralmente o in parte, nei suddetti paesi. I Certificates oggetto dell'offerta non saranno registrati ai sensi dell'*US Securities Act of 1933*, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "*Securities Act*"), né ai sensi delle leggi o regolamenti in materia di valori mobiliari in vigore negli stati o nei territori o nelle altre giurisdizioni degli Stati Uniti d'America, ovvero in Canada, Australia o Giappone o negli Altri Paesi. L'Emittente dei Certificates oggetto dell'offerta non sarà registrato ai sensi dell'*US Investment Company Act of 1940*, come modificato. I Certificates non potranno essere oggetto di offerta o di vendita a, o per conto, o in favore di, cittadini, residenti o soggetti passivi d'imposta negli Stati Uniti d'America ("U.S. Person" o "United States Person", come definite, rispettivamente, ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act* e dello *United States Internal Revenue Code*, una "Persona U.S."), ovvero in Canada, in Australia, in Giappone o negli Altri Paesi e l'eventuale approvazione da parte di soggetti residenti in tali paesi non sarà ritenuta accettabile.**

<sup>1</sup> Il merito di credito o rating è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette prodotti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

<sup>2</sup> L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'Emittente.